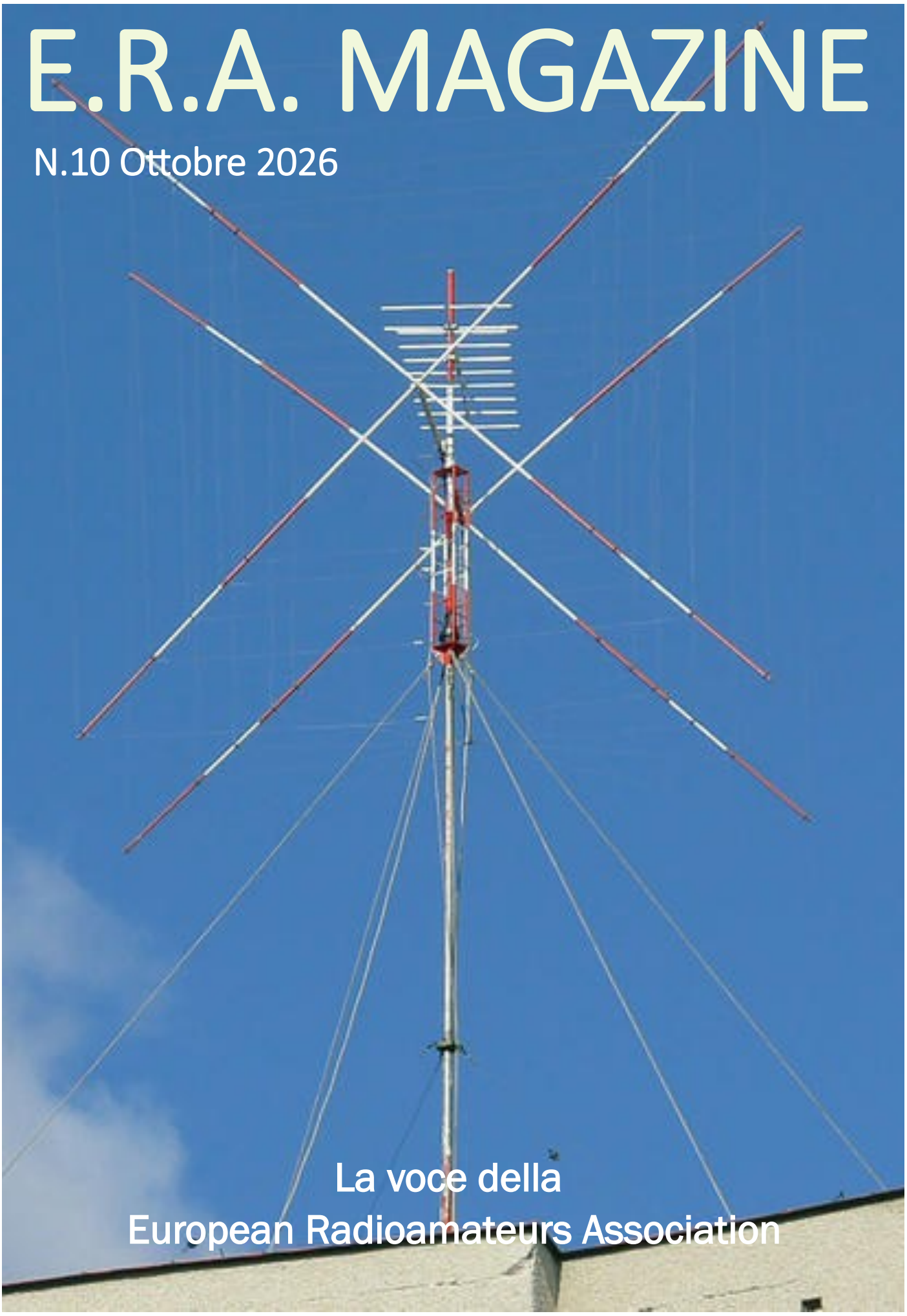
E.R.A. MAGAZINE

N.10 Ottobre 2026



La voce della
European Radioamateurs Association

Sommario

In copertina il traliccio d LZ1YE, Atanav Kolev.

Pg. 3	ERA Info	
PG. 4	Un bel compleanno: I 69 anni dello Sputnik	Giovanni Francia IØKQB
Pg. 6	Il Presidente comunica e ricorda	Marcello Vella IT9LND
Pg. 7	Le tempeste magnetiche di Giove	Giovanni Lorusso IKØELN
Pg. 9	ERA Informa: Autorizzazione temporanea 40 & 70 Mhz	
Pg. 11	QSL sociale di IQ1OEM	Giuseppe Bosticoo IU1CZH
Pg. 12	Previsioni propagazione Ottobre 2026	Maurizio Diana IU5HIV
Pg. 14	Dalla radio analogica, alle radio POC	Luigi Formosi IW7CRP
Pg. 20	Spedizioni DX Ottobre 2026	NG3K dal WEB
Pg. 22	ADS-B support	Luca Clary IW7EEQ
Pg. 23	Organigramma ERA	
Pg. 32	Radioamatori nel mondo: N2BJ & SMØKAK	

IØKQB

IKØELN

IU5HIV

IT9LND

IW7CRP

IU1CZH

IW7EEQ

E.R.A Magazine – Notiziario Telematico Gratuito

E.R.A. Magazine è un notiziario gratuito e telematico inviato ai soci della European Radioamateurs Association ed a quanti hanno manifestato interesse nei suoi confronti, nonché a radioamatori Italiani e stranieri.

Viene distribuito gratuitamente agli interessati, così come gratuitamente ne è possibile la visione ed il download dal sito www.eramagazine.eu, in forza delle garanzie contenute nell'Art. 21 della Costituzione Italiana.

E.R.A. Magazine è un notiziario gratuito ed esclusivamente telematico, il cui contenuto costituisce espressione di opinioni ed idee finalizzate al mondo della Radio e delle sperimentazioni legate ad essa, della Tecnica, dell'Astronomia, della vita associativa della European Radioamateurs Association e del Volontariato di Protezione Civile.

E.R.A. Magazine viene composta e redatta con articoli inviati, a titolo di collaborazione gratuita e volontaria, da tutti coloro che abbiano degli scritti attinenti al carattere editoriale del Magazine.

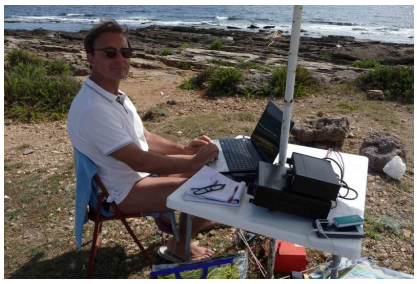
Gli eventuali progetti presentati negli articoli, sono frutto dell'ingegno degli autori o della elaborazione di altri progetti già esistenti e non impegnano la redazione.

Chiunque voglia collaborare con E.R.A. Magazine, può inviare i propri elaborati corredati di foto o disegni a: articoliera@gmail.com.

Si raccomanda di inviare i propri elaborati ESCLUSIVAMENTE IN FORMATO WORD E SENZA LA PRESENZA DI FOTOGRAFIE NELL'INTERNO.

Le fotografie devono essere spedite separatamente dall'articolo, essere in formato JPEG, ed avere un "peso" massimo, cadauna, di 400 Kbit,

DIVERSAMENTE, GLI ARTICOLI NON SARANNO PUBBLICATI.



Un bel compleanno

Giovanni Francia IØKQB

Il 4 di Ottobre, di 69 anni fa, si può affermare con certezza che fù il giorno in cui nacque l'esplorazione spaziale. Dalla base cosmodromica di Baikonur in Kazakistan, nell'allora Unione Sovietica, venne lanciato il progenitore di tutti i veicoli spaziali, il satellite Sputnik. Si trattava di un vero antesignano degli odierni satelliti e, pur nella sua estrema semplicità, diede una vera e propria spinta, in direzione dell'esplorazione spaziale. Aveva la forma di una sfera di 85 centimetri di diametro, e pesava circa 9 chilogrammi.

Nel suo interno erano alloggiati due trasmettitori i quali, per mezzo di 2 antenne lunghe 2,4 metri ed altre due da 2,9 metri, irradiava due distinti segnali radio, rispettivamente a 20,005 Mhz ed a 40,002 Mhz. Il volo durò 92 giorni, ma il suo caratteristico bip-bip cessò di essere udito dopo soltanto 22 giorni, a causa dell'esaurirsi delle batterie interne. I primi ad udire il segnale radio proveniente dallo spazio, al di fuori dell'Unione Sovietica, furono gli Italianissimi fratelli Achille e Giovanni Battista Judica Cordiglia, che registrarono su nastro magnetico, il segnale dello Sputnik.

Da quel giorno, sono stati mandati nello spazio molti altri satelliti, forse esagerando anche un po'.
Al momento in cui scrivo, dal registro ufficiale della UNOOSA, l'ufficio dell'ONU che si occupa dell'uso pacifico dello spazio, risultano essere stati lanciati ben 23506 razzi, i quali hanno rilasciato 27490 satelliti, di ogni forma, dimensione, e peso. Secondo i dati forniti dall'ESA, tutto quello che è attualmente in orbita attorno alla terra, ha un "peso", o per dirla giusta, una "massa", di 17000 tonnellate.
Ad ogni modo, nel bene e nel male, lo Sputnik ha segnato la storia, coincidendo anche con la voglia dell'essere umano, di esplorare lo spazio, per mezzo dei successivi voli dei vari vettori Russi, Americani ed oggigiorno anche Cinesi.

Buon compleanno, Sputnik.

Giovanni Francia IØKQB

Il Presidente comunica e ricorda

Marcello Vella IT9LND

Si porta a conoscenza dell'intero corpo sociale che è stato ripristinato il SERVIZIO STAMPA TESSERE DI APPARTENENZA E.R.A.

Al fine di dare la possibilità di una corretta informazione si raccomanda di inviare le richieste specificando quanto di seguito indicato:

1) inviare richiesta a marcellovella@libero.it;

2) indicare la denominazione sociale della sezione di appartenenza;

3) inviare cognome e nome con carattere maiuscolo;

4) indicare eventuale carica sociale;

5) indicare il nominativo radiantistico se si ha;

6) inviare la foto del viso del richiedente tessera ESCLUSIVAMENTE IN FORMATO JPG;

7) inviare indirizzo, nome e cognome di dove spedire le tessere.

8) inviare eventuale ultimo numero di tessera già emesso.

SI FA PRESENTE CHE ANCHE UNA SOLA RICHIESTA IN ELENCO, SE NON RISPETTATA, NON SI PUO' DARE CORSO ALLA STAMPA DELLA TESSERA.

Infine si evidenzia che le spese totali delle tessere e delle relative spedizioni sono totalmente a carico della cassa E.R.A. NAZIONALE.

Sicuro di aver comunicato cosa gradita, invio a tutti i soci E.R.A. e a tutti soci delle Associazioni affiliate alla E.R.A. un affettuoso e rispettoso abbraccio.

IT9LND Marcello Vella
PRESIDENTE E.R.A.

Giovanni Lorusso

IPAZIA ASTRONOMY GROUP

LE TEMPESTE MAGNETICHE DI GIOVE

Una delle missioni spaziali per approfondire la conoscenza delle tempeste magnetiche di Giove è stata la sonda Juno. La sonda Juno della Nasa è riuscita a misurare la temperatura al di sotto della superficie di IO, una delle lune galileiane di Giove, trovando dei valori molto più alti del previsto. IO è caratterizzata da un'intensa attività vulcanica causata dal riscaldamento mareale, e la comprensione dei suoi meccanismi aiuta anche a capire meglio ciò che accade in altre lune e pianeti del Sistema solare. Occorre ricordare che IO è uno dei satelliti di Giove, gli altri sono Europa, Callisto e Ganimede, scoperti da Galileo il 7 Gennaio 1610; IO è caratterizzato da un estremo vulcanismo: è il mondo più attivo, dal punto di vista vulcanico dell'intero Sistema solare. Questa sua attività è alimentata dal riscaldamento mareale: mentre percorre la sua orbita leggermente ellittica intorno a Giove. Io è costantemente allungato e schiacciato dalla forte gravità di Giove, e questo genera un enorme calore interno. E non è tutto. Quando l'orbita di IO è al Periastro, cioè molto vicina a Giove, caratterizzata da un'intensa attività vulcanica, è una potente fonte di plasma che riempie la magnetosfera del pianeta madre di circa 1.000 kg di nuovo materiale ogni secondo. Le forti eruzioni dell' enorme vulcano Pele, sulla superficie del satellite emettono una grande quantità di diossido di zolfo, di cui una piccola parte si dissocia negli atomi costituenti che, ionizzandosi a causa delle radiazioni ultraviolette solare, producono ioni. Si consideri che il vulcano Pele è associato a un vasto lago di lava e lascia sulla superficie del satellite un'enorme e caratteristica forma a "anello rosso" dovuta ai depositi di zolfo. Questi ioni riescono ad abbandonare l'atmosfera del satellite, andando a costituire attorno al pianeta, in corrispondenza dell'orbita del satellite, un toro di plasma, che raggiunge una temperatura di 100.000–1.000.000 K, di gran lunga inferiore a quella raggiunta nelle fasce di radiazione Il plasma nel toro è costretto ad una co-rotazione con Giove, e quindi entrambi condi-

vidono il medesimo periodo di rotazione. Il toro di Io quindi altera in maniera cospicua le dinamiche della magnetosfera gioviana, facendo collidere gli elettroni che vengono espulsi da Giove e ricevuti anche sulla TERRA.

IKØELN Giovanni Lorusso

IPAZIA ASTRONOMY GROUP

ERA informa e ricorda:

Autorizzazione sperimentazione temporanea sui 40 & 70 70Mhz

mimit.AOO_STV.REGISTRO UFFICIALE.U.0187525.31-07-2026

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI

ARI – Associazione Radioamatori Italiani
c.a. Pres. Alessio Sacchi
ari@pecmail.net

e, per conoscenza:

Stato Maggiore della Difesa
VI Reparto – Informatica Cyber e Telecomunicazioni
stamadifesa@postacert.difesa.it

DGTEL
- Segreteria del Direttore generale
dgtel@pec.mimit.gov.it
- Divisione V
dgtel.div05@pec.mimit.gov.it

Ispettorati territoriali (Case del made in Italy)
(tramite Documentale Mimit)

OGGETTO: **Rinnovo autorizzazione per sperimentazioni di radiopropagazione nelle bande 40.660-40.700 MHz, 70-70.400 MHz e 1810-1830 KHz. Anno 2026.**

Si fa riferimento alla richiesta di rinnovo per l'anno 2026 (prot. E n. 91418 del 22.04.2026) dell'autorizzazione per sperimentazioni di radiopropagazione sull'intero territorio nazionale presentata da codesta Associazione, in rappresentanza di tutti gli associati che vi parteciperanno, relativamente all'impiego delle bande di frequenze in oggetto specificate.

In merito, tenuto conto del *nulla osta* di specifica competenza espresso dalla Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni di questo Ministero con nota prot. n. 43378 del 23.07.2026, ritenuto necessario corrispondere alle esigenze di sperimentazione e visto il buon esito delle precedenti autorizzazioni temporanee rilasciate nonché la rilevanza della pluriennale attività di ricerca svolta, sono autorizzate (alle condizioni di seguito indicate) le sperimentazioni radioamatoriali sull'intero territorio nazionale nelle bande **40.660-40.700 MHz, 70-70.400 MHz e 1810-1830 KHz**, in via generale e temporanea, **fino al 31 dicembre 2026**, alle quali sono ammessi a partecipare tutti i radioamatori dotati di autorizzazione generale per l'istallazione e l'esercizio di stazione radioamatoriale in corso di validità.

Ferma restando la facoltà di revoca dell'autorizzazione in oggetto su richiesta del Ministero della Difesa o per l'inosservanza di quanto disposto dalla vigente normativa in materia, le sperimentazioni devono osservare i seguenti parametri e le seguenti condizioni tecnico operative:

- su base di non interferenza e di revoca immediata nel caso in cui siano riscontrati fenomeni di interferenza dannosa e senza diritto ad alcuna protezione;

Viale America, 201 – 00144 Roma
pec: dgst@pec.mimit.gov.it

- nella località e con le caratteristiche tecniche indicate nella richiesta;

- potenza massima di trasmissione pari a10 W;

- limitatamente alla banda **70-70.400 MHz**, il Ministero della Difesa fa presente l'impossibilità di assegnare l'intera banda, ma **solo le seguenti singole frequenze, a 25 KHz max: 70.100 MHz - 70.200 MHz - 70.300 MHz.**

- ARI dovrà mettere a disposizione del MIMIT un opportuno sistema per il tracciamento delle attività di sperimentazione svolte dai partecipanti, anche al fine di consentire l'interruzione tempestiva delle trasmissioni in caso vengano riscontrate interferenze nocive.

Si rammenta, infine, che è fatto obbligo di relazionare alla scrivente Direzione generale e alla Dgtel di questo Ministero sui risultati della sperimentazione al termine della stessa.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

IL DIRETTORE GENERALE
Amerigo Splendori
Firmato digitalmente da: Amerigo Splendori
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 31/07/2026 15:13:29

"Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche ".

Da Giuseppe Bosticco, IU1CZH, riceviamo e pubblichiamo

Giuseppe Bosticco IU1CZH

Da qualche tempo, ci siamo dotati dell'immagine che ci rappresenta nei nostri collegamenti radio, ovvero nei qso.
L'immagine creata apposta per noi, da un collega radioamatore ha come temi il conte Camillo Benso di Cavour, gli asparagi, e la chiesa parrocchiale, elementi identificativi della città di Santena. Essa verrà inviata come qsl, a tutti gli om (Radioamatori) che stabiliranno un contatto, con un nostro radioamatore.

73's de IU1CZH Luigi Bosticco

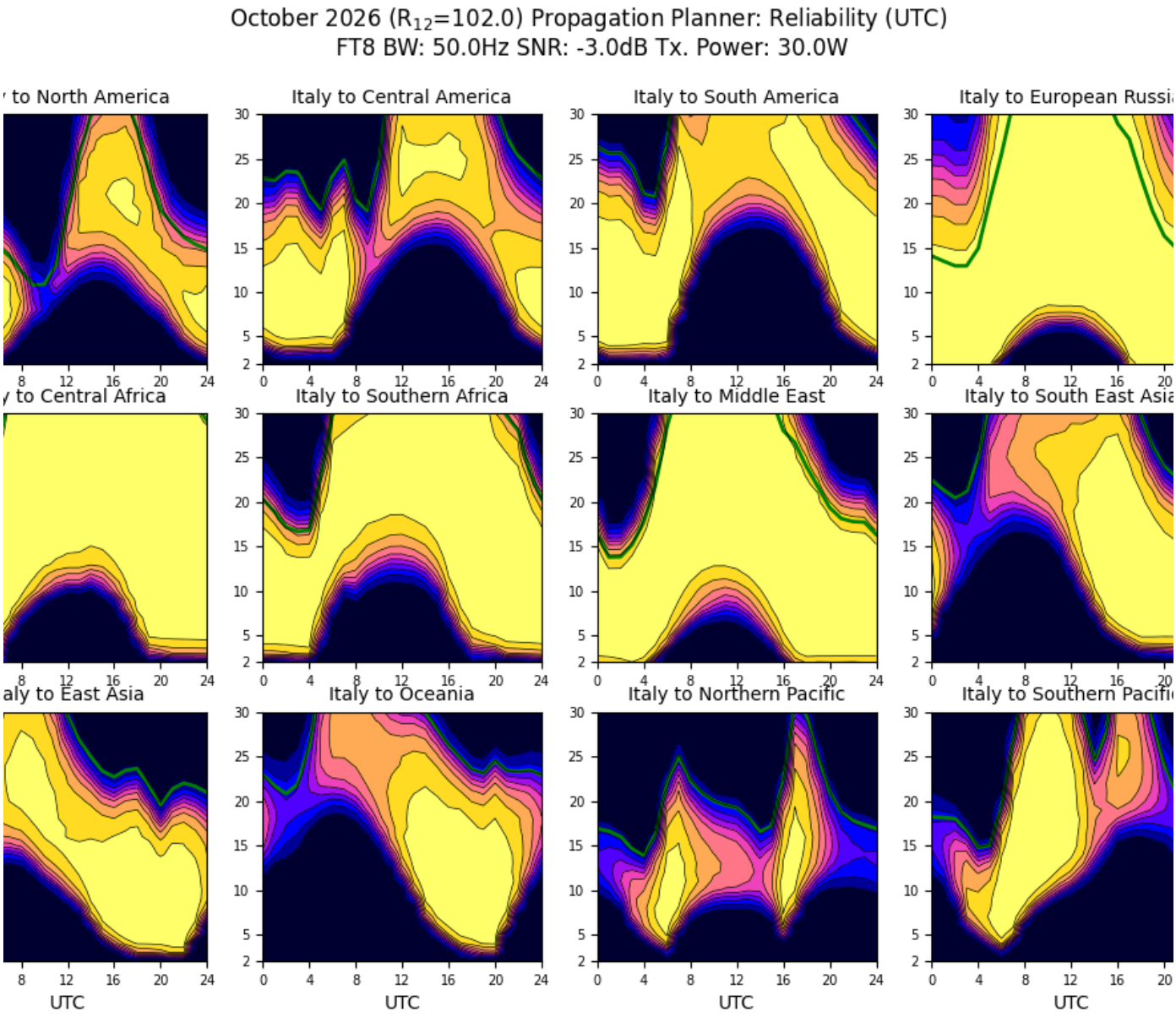
Maurizio Diana IU5HIV

PREVISIONI DELLA PROPAGAZIONE

di Maurizio Diana IU5HIV

https://www.iu5hiv.cloud

Mese di Ottobre 2026 – FT8



Legenda

"Propagation Planner: Basic Circuit Reliability in Short Path,

-Linea verde=OPMUF(MUF operativa):è un valore superiore al BMUF associato da cui è derivato, tenendo conto dei meccanismi di propagazione a frequenze superiori al BMUF ed è solitamente la caratteristica preferita quando si pianificano i collegamenti HF.

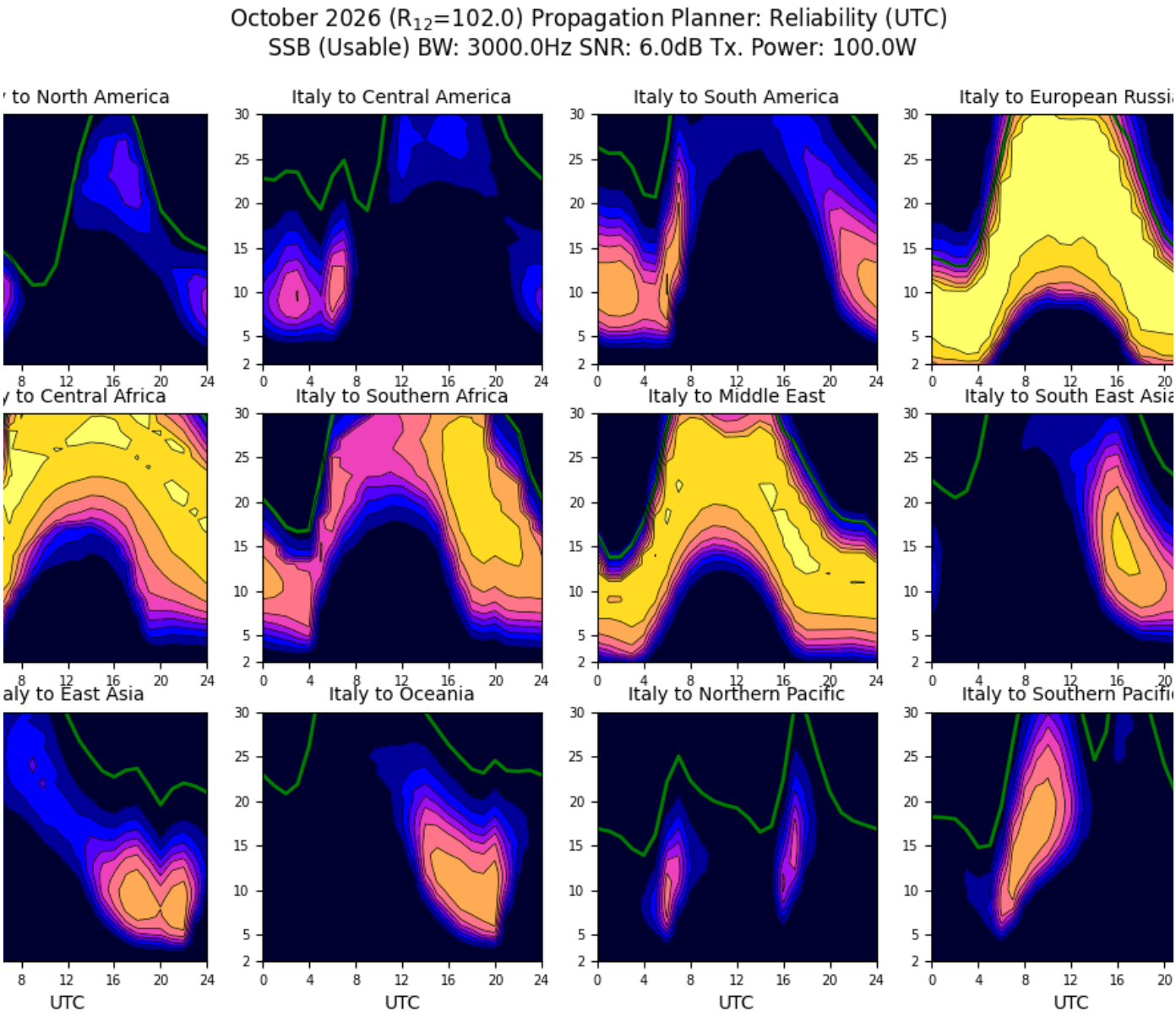
Maurizio Diana IU5HIV

PREVISIONI DELLA PROPAGAZIONE

di Maurizio Diana IU5HIV

https://www.iu5hiv.cloud

Mese di Ottobre 2026 – SSB



Legenda

"Propagation Planner: Basic Circuit Reliability in Short Path,

-Linea verde=OPMUF(MUF operativa):è un valore superiore al BMUF associato da cui è derivato, tenendo conto dei meccanismi di propagazione a frequenze superiori al BMUF ed è solitamente la caratteristica preferita quando si pianificano i collegamenti HF.

Luigi Formosi IW7CRP

Da Luigi Formosi,IW7CRP, riceviamo e pubblichiamo

DALLA RADIO ANALOGICA ALLE RADIO POC

Le Origini e l'Era Analogica (Anni '30 - '40)

- ***I primi apparati militari:*** *Nel 1940 la Motorola sviluppò il modello* ***SCR-300*** *(uno zaino radio FM) e il celebre* ***SCR-536 "Handie-Talkie"*** *ad ampiezza modulata (AM), usato ampiamente dalle truppe americane nella Seconda Guerra Mondiale.*
- ***La tecnologia analogica:*** *Questi dispositivi utilizzavano prima valvole termoioniche e poi transistor per modulare direttamente il segnale vocale in onde radio continue (in AM o FM).*
- ***Limiti dell'analogico:*** *Il canale analogico era vulnerabile alle interferenze, al rumore di fondo e non garantiva la privacy delle comunicazioni (chiunque fosse sintonizzato sulla stessa frequenza poteva ascoltare o disturbare).*

La Miniaturizzazione e l'Espansione Civile (Anni '70 - '90)

- ***Diffusione civile e amatoriale:*** *Nacquero standard di uso libero o professionale co-*

*me i **PMR446** o il **CB (Citizen Band)**, basati su circuiti integrati analogici più piccoli ed economici.*

- ***Sistemi trunking analogici:** Per gestire più utenti senza sovrapposizioni, vennero introdotti sistemi professionali complessi (come le reti MPT 1327), che però mantenevano la voce in formato analogico pur coordinando i canali in modo automatizzato.*

La Rivoluzione Digitale (Anni 2000 - Oggi)

- ***Vantaggi del digitale:** La voce viene convertita in dati binari (1 e 0), compressa e trasmessa. Questo permette un audio pulito senza fruscii fino ai margini estremi della copertura, una maggiore efficienza dello spettro radio e la **crittografia** integrata per la sicurezza.*
- ***Standard principali:***
- ***DMR (Digital Mobile Radio):** Lo standard mondiale per uso professionale e amatoriale, che divide un singolo canale da 12,5 kHz in due slot temporali distinti (tecnologia TDMA).*
- ***Tetra (Terrestrial Trunked Radio):** Lo standard europeo di riferimento per la sicurezza pubblica, le forze dell'ordine e le emergenze, che offre comunicazioni istantanee e altamente protette.*
- ***dPMR:** Standard digitale a portante unica (FDMA) pensato per applicazioni commerciali semplici.*

Le Origini e l'Era Analogica (Anni '30 - '40)

- ***I primi apparati militari:** Nel 1940 la Motorola sviluppò il modello **SCR-300** (uno zaino radio FM) e il celebre **SCR-536 "Handie-Talkie"** ad ampiezza modulata (AM), usato ampiamente dalle truppe americane nella Seconda Guerra Mondiale. [1]*

- ***La tecnologia analogica:*** *Questi dispositivi utilizzavano prima valvole termoioniche e poi transistor per modulare direttamente il segnale vocale in onde radio continue (in AM o FM). [1, 2]*
- ***Limiti dell'analogico:*** *Il canale analogico era vulnerabile alle interferenze, al rumore di fondo e non garantiva la privacy delle comunicazioni (chiunque fosse sintonizzato sulla stessa frequenza poteva ascoltare o disturbare).*

La Miniaturizzazione e l'Espansione Civile (Anni '70 - '90)

- ***Diffusione civile e amatoriale:*** *Nacquero standard di uso libero o professionale come i* ***PMR446*** *o il* ***CB (Citizen Band)****, basati su circuiti integrati analogici più piccoli ed economici. [1]*
- ***Sistemi trunking analogici:*** *Per gestire più utenti senza sovrapposizioni, vennero introdotti sistemi professionali complessi (come le reti MPT 1327), che però mantenevano la voce in formato analogico pur coordinando i canali in modo automatizzato.*

AD OGGI

Se avete tenuto in mano un walkie-talkie, sapete bene cosa significa premere il tasto PTT — Push-to-Talk — e sentire la voce dell'interlocutore arrivare istantanea, senza squilli, senza attese. La PoC, acronimo di ***Push-to-Talk over Cellular****, è esattamente questo: la stessa semplicità operativa del walkie-talkie tradizionale, ma trasportata sulle reti cellulari. Niente ponti ripetitori da installare, niente frequenze da concessionare, niente limiti di distanza.*

*La comunicazione avviene in modalità **half-duplex**, uno parla, gli altri ascoltano, esattamente come nelle radio PMR, DMR o TETRA, ma la rete che trasporta il segnale vocale non è una frequenza VHF o UHF, bensì l'infrastruttura cellulare 3G, 4G, 5G o Wi-Fi già presente sul territorio. Chi capisce la differenza tra un sistema a licenza di frequenza e un sistema che sfrutta l'accesso dati di un operatore mobile, capisce subito il salto concettuale che la PoC ha rappresentato.*

Le origini: Nextel e la rete iDEN

La storia della PoC inizia ufficialmente nel 1987, quando la società americana Nextel Communications introduce per prima il concetto di Push-to-Talk over Cellular come alternativa pratica alle radio bidirezionali tradizionali. Non si trattava ancora di un prodotto commerciale maturo, ma di un'idea messa a sistema: trasmettere piccoli pacchetti voce su una rete mobile, esattamente come si trasmette del dato, senza bisogno di una sessione telefonica bidirezionale.

La svolta arriva nel 1993, quando Nextel lancia il primo telefono cellulare PTT commerciale, basato sulla rete proprietaria iDEN — Integrated Digital Enhanced Network. L'iDEN era una tecnologia di telecomunicazioni mobili sviluppata da Motorola che fondeva in un unico sistema quattro servizi fino ad allora separati: radio bidirezionale, telefonia, messaggistica testuale e trasmissione dati. Una radio, un telefono e un cercapersone nello stesso dispositivo, una cosa che all'epoca sembrava fantascienza.

Il primo sistema iDEN fu attivato a Los Angeles, California, con 134 siti base e una capacità dichiarata di 50.000 abbonati. Un'infrastruttura imponente per gli standard dell'epoca, pensata principalmente per uso business: logistica, costruzioni, sicurezza privata, coordinamento di cantieri.

L’aneddoto che racconta tutto

C’è un dettaglio che descrive meglio di qualsiasi grafico tecnico il significato di questa tecnologia. Quando Nextel presentò il servizio iDEN, i concorrenti AT&T, GTE, i grandi operatori di allora, alzarono le spalle. L’idea di vendere comunicazioni vocali “a gruppo”, in half-duplex, su una rete cellulare sembrava un passo indietro rispetto alla telefonia full-duplex. Chi vorrebbe parlare come a un walkie-talkie quando può fare una telefonata normale?

Chi lo capì, invece, fu il mercato professionale. Le imprese di trasporto, i coordinator di eventi, i cantieri edili non avevano bisogno di una telefonata: avevano bisogno di istantaneità. Premere un tasto e parlare a tutta la squadra simultaneamente, con latenza di un secondo o meno, vale molto più di comporre un numero e aspettare la risposta. Nextel crebbe rapidamente proprio nei settori dove questa differenza contava davvero.

Nel 2005 Nextel fu acquisita da Sprint, che creò Sprint Nextel Corporation. La rete iDEN però aveva i giorni contati: nel 2013 Sprint spense definitivamente la rete iDEN di Nextel, mettendo fine a una delle reti mobili più originali mai costruite. Ma l’idea era già diventata uno standard de facto che altri avrebbero raccolto e sviluppato su tecnologie ben più moderne.

Il processo evolutivo: dalla rete proprietaria alla rete aperta

Il salto generazionale più importante per la PoC avviene con la diffusione delle reti 3G e poi 4G/LTE, a partire dai primissimi anni 2000. Su queste

reti nasce una nuova generazione di sistemi PoC, non più legati a infrastrutture proprietarie come iDEN, ma basati su software e applicazioni installabili su qualsiasi smartphone Android o iOS, o su dispositivi radio dedicati con sistema operativo Android. La PoC smette di essere un ecosistema chiuso e diventa una tecnologia aperta e democratica.

In questo periodo emergono le prime piattaforme software di riferimento mondiale quali Zello, una tra le più diffuse soprattutto a livello hobbistico … senza dimenticare quelle prodotte da Motorola, Hytera, ma in questo caso parliamo di un target professionale.

Con l'arrivo del 5G si apre il capitolo più avanzato: il consorzio internazionale 3GPP definisce lo standard MCPTT — Mission Critical Push-to-Talk, pensato specificamente per i servizi di emergenza. I dispositivi PoC compatibili con questo standard ottengono la priorità garantita sui ripetitori 5G in caso di saturazione della rete, una caratteristica fondamentale in scenari di emergenza dove le reti sono sovraccariche e le comunicazioni critiche non possono aspettare.

73's de Luigi Formosi IW7CRP

Spedizioni DX Ottobre 2026 by NG3K,dal Web

October						
2026 Oct01	2026 Oct07	Micronesia	V61GSE NEW	LoTW	DXW.Net 20260923	By JR1GSE fm Chuuk State, Weno I (IOTA OC-011); 80-6m; FT8 SSB CW; inverted-V; holiday style operation; QSL via Club Log OQRS
2026 Oct01	2026 Oct31	Juan Fernandez Is	XR0Z	LoTW	OPDX 20260814	By CE3VTZ XQ7I fm Alexander Selkirk I (IOTA SA-101) for 10 days during October; 160-6m; CW SSB FT8; QSL via M0UXR
2026 Oct01	2026 Nov04	Gambia	C5R NEW	YU5R Direct	OPDX 20260922	By YU5R F5RAV E70A; HF; for QSL, include SAE; QRV in CQWW DX SSB
2026 Oct03	2026 Nov20	Solomon Is	H44MS NEW	LoTW	OPDX 20260922	By DL2GAC; 80-10m; mainly FT8, some SSB; QSL via DL2GAC (B/d)
2026 Oct05	2026 Oct25	Somalia	6O2M	LoTW	TDDX 20260903	By OG2M fm Garowe, Puntland; 40-10m; SSB CW; spare time operation
2026 Oct07	2026 Oct12	Svalbard	JW5X NEW	LoTW	TDDX 20260925	By LA6VM LA9DL LA7X fm Longyearbyen; QRV for Scandinavian Activity Contest; QRV Oct 7-12 as JW6VM JW9DL JW7XK; HF; CW SSB FT8
2026 Oct07	2026 Oct17	Iceland	TF	M0URX	DXW.Net 20260829	By PD9DX as TF/PD9DX; HF; SSB FT8 FT4; QRV for Scandinavian Activity Contest, SSB
2026 Oct07	2026 Oct21	Solomon Is	H49A	LoTW	OPDX 20260530	By 9A3MR 9A2NA 9A3CJY 9A4WY 9A7Y DK8ZZ fm Guadalcanal I (IOTA OC-047); HF + 6m; CW SSB FT8; QSL via DK8ZZ
2026 Oct08	2026 Oct30	Albania	ZA	LoTW	DXW.Net 20260827	By AE5X as ZA/AE5X; 20-10m; CW; 10w; holiday style operation
2026 Oct10	2026 Oct12	Malta	9H6C	LoTW	OPDX 20260908	By IK8YFU IU8GUK I8YGZ IU8HEP fm IOTA EU-023; 80-10m; CW SSB FT8 FT4; QSL via IK8YFU direct
2026 Oct11	2026 Oct16	Vanuatu	YJ1JXZ NEW	LoTW	DXW.Net 20260923	By JK1JXZ fm Port Vila; 80-6m; QRV after 5pm local time weekdays, all day during the weekend
2026 Oct15	2026 Nov02	eSwatini	3DA0GY NEW	LoTW	OPDX 20260925	By LA9GY fm Piggs Peak, HHohho; HF; QRV in Worked All Germany SSB and CQWW DX SSB

2026 Oct16	2026 Oct20	Bangladesh	S21HRG	LoTW	OPDX 20260911	By 13 ops fm Tetulia, Panchagarh; (NL46el); 80-10m; SSB FT8 CW; QSL via Club Log OQRS; QSL manager: S21RAK
2026 Oct16	2026 Oct29	Lesotho	7P8GE	LoTW	OPDX 20260723	By DL7DF DK1BT DL4WK DL6SAK DL7BO DL7UFR; HF, incl 60m; OQRS: https://webufr.dl7ufr.selfhost.eu/7p8/oqrs.php
2026 Oct17	2026 Oct20	Bermuda	VP9	LoTW	OPDX 20260802	By W9HT as W9HT/VP9; HF + 6m; CW SSB FT8; QSL via W9HT Direct
2026 Oct17	2026 Oct31	Sao Tome & Principe I	S9R	TBA	DXW.Net 20260501	By EC7R D2ACE CT1BOL D2IM CT1BZG CT3MD; 160-6m, incl 60m; CW SSB + digital
2026 Oct17	2026 Nov02	Ogasawara	JD1BQP	LoTW	TDDX 20260803	By JP1IHD fm Chichijima I; 160-6m; 200, 100w; EFHW, hexbeam, 6m yagi
2026 Oct19	2026 Nov19	Tanzania	5H3MB NEW	IK2GZU	OPDX 20260923	By IK2GZU fm Ilembula; 80-10m; CW; QSL via IK2GZU (B/d)
2026 Oct22	2026 Oct26	Micronesia	V63SC	LoTW	DXW.Net 20260831	By JM1LBO fm Pohnpei I (IOTA OC-010); 80-2m; FT8 SSB; QSL via JM1LBO Buro or direct w/ SASE
2026 Oct23	2026 Oct31	Nepal	9N7XT	LoTW	OPDX 20260827	By DL4XT fm Kathmandu; 160-10m; CW SSB FT8; 100-500w

Luca Clary IW7EEQ

Da IW7EEQ, Luca Clary, pubblichiamo e ricordiamo

E.R.A. EUROPEAN RADIOAMATEURS ASSOCIATION

ORGANIGRAMMA

C.D.N.

MARCELLO VELLA	PRESIDENTE
MARIO GUADAGNO	VICE PRESIDENTE
MARCELLO CENCI	SEGRETARIO GENERALE
ASCANIO DE FILIPPIS	CONSIGLIERE
FRANCESCO GARGANO	CONSIGLIERE
DANIELE PANICO	CONSIGLIERE
SALVATORE IZZI	CONSIGLIERE
PERRI CATERINA	CONSIGLIERE
UMBERTO DELLA MONICA	CONSIGLIERE.

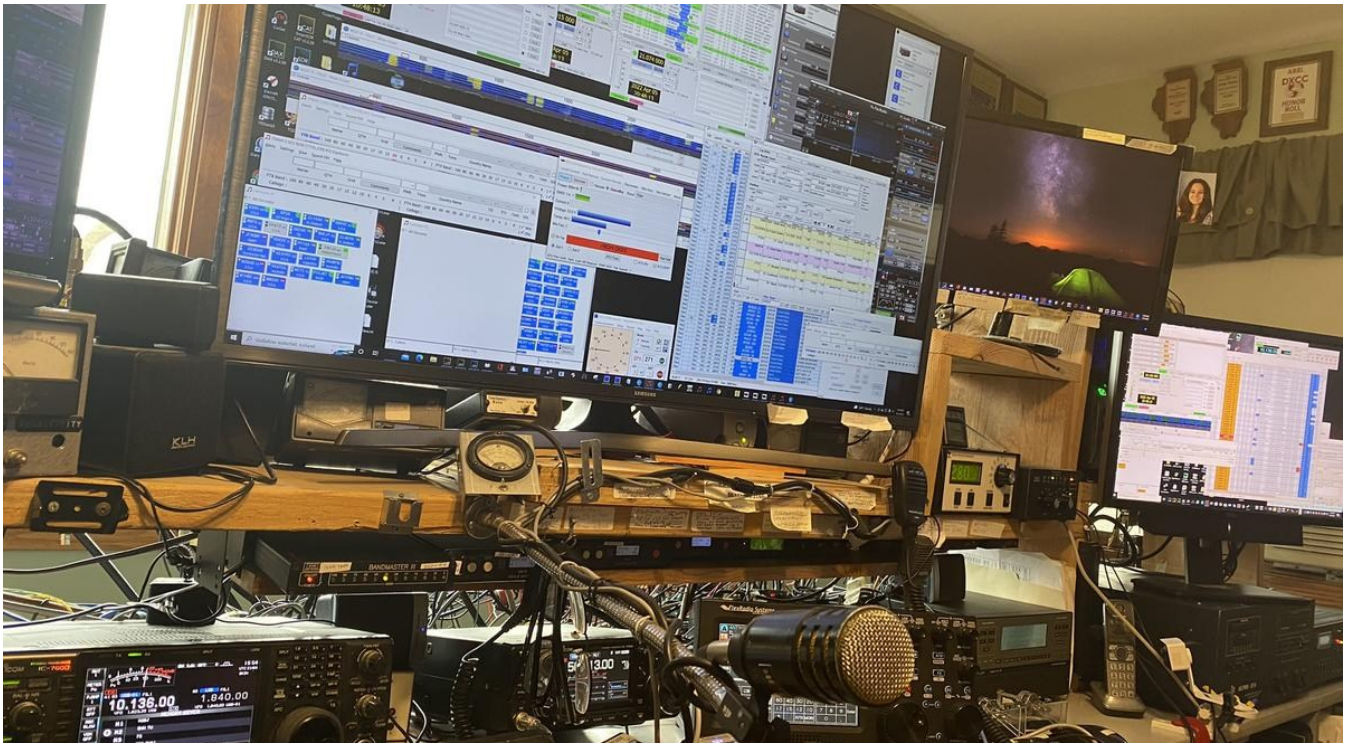
COLLEGIO DEI SINDACI

ANGELO FALBO	PRESIDENTE
CATALANO ANNA RITA	CONSIGLIERE
CALA' CAMPANA ANGELA	CONSIGLIERE.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

RESTUCCIA FABIO	PRESIDENTE
FALBO FRANCESCA	CONSIGLIERE
CAMPOBASSO IGNAZIA	CONSIGLIERE.

Radioamatori nel mondo



La consolle di N2BJ

SMØKAK e le sue antenne per le “bande alte”